

XVIII. P A O L O .

727. PAOLO, sostituì Scolastico l'anno 727 nell' esarcato di Ravenna. Gli era stato commesso dall' imperatore Leone Isaurico di far assassinare papa Gregorio II, per odio dello zelo che aveva questo pontefice pel culto delle sante Imagini. Al suo arrivo in Roma, i Romani presero l' armi a difesa del proprio pastore. L' esarca passò in Ravenna, ed ivi pure ricevette la stessa accoglienza che in Roma. Si venne alle mani, e Paolo nel tumulto rimase ucciso l'anno 728 (Muratori, Zanetti).

EUTICHIO *per la seconda volta.*

728. EUTICHIO, ritornò in Italia l'anno 728 per succedere all' esarca Paolo. L'anno 729 col soccorso dei Viniziani egli ricuperò Ravenna di cui erasi l'anno avanti impadronito il re Liutprando. L'anno 742 vedendosi in procinto di perdere tutta la Pentapoli per opera di quel re, ottenne colla mediazione di papa Zaccheria che gli venisse da lui restituita una parte di ciò che aveva preso ai Greci. Astolfo, successore di Liutprando, fece nell'anno 751 il conquisto dell' Istria. L'anno 752 egli ritolse la Pentapoli, s'impadronì di Ravenna e assoggettò sotto le sue leggi quanto i Greci possedevano al di qua del ducato di Roma. Eutichio fuori di stato di resistergli se ne fuggì a Napoli. Così finì l' esarcato di Ravenna il quale aveva sussistito per centottant'anni (Zanetti, Saint-Marc)